

CAPPELLA PAPAIE

SOLENNITÀ
DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
RE DELL'UNIVERSO

SANTA MESSA
CELEBRATA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

CON IL RITO
DELLA CANONIZZAZIONE

PIAZZA SAN PIETRO, 23 NOVEMBRE 2014

BEATI

GIOVANNI ANTONIO FARINA

Vescovo di Vicenza,
fondatore delle Suore Maestre di Santa Dorotea
Figlie dei Sacri Cuori

KURIAKOSE ELIAS CHAVARA DELLA SACRA FAMIGLIA

Sacerdote,
fondatore della Congregazione dei Carmelitani
di Maria Immacolata

LUDOVICO DA CASORIA

Sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori,
fondatore della Congregazione
delle Suore Francescane Elisabettine, dette "Bigie"

NICOLA DA LONGOBARDI

Oblato professo dell'Ordine dei Minimi

EUFRASIA ELUVATHINGAL DEL SACRO CUORE

della Congregazione
delle Suore della Madre del Carmelo (CMC)

AMATO RONCONI

del Terzo Ordine di San Francesco,
fondatore dell'Ospedale dei Poveri Pellegrini in Saludecio,
ora "Casa di Riposo Opera Pia Beato Amato Ronconi"

I

PROFILO BIOGRAFICO DEI BEATI

GIOVANNI ANTONIO FARINA
(1803-1888)

GIOVANNI ANTONIO FARINA nacque a Gambellara (Vicenza) l'11 gennaio 1803. Ricevette la prima formazione dallo zio, uno zelante sacerdote che gli fu maestro di spirito e di scienza. A quindici anni entrò nel seminario vescovile di Vicenza e si distinse per pietà e studio, tanto da diventare insegnante delle classi minori mentre era ancora studente di teologia. Il 14 gennaio 1827 fu ordinato sacerdote. Continuò la docenza in seminario e svolse vari incarichi: la cappellania nella parrocchia di San Pietro in Vicenza, la direzione della scuola pubblica liceale ed elementare della città, la partecipazione a istituzioni culturali, spirituali e caritative. Nel 1836 fondò l'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, per l'educazione delle ragazze povere, sordomute, cieche, e per l'assistenza degli ammalati e degli anziani. Nel 1839 ottenne da papa Gregorio XVI il decreto di lode per l'Istituto, riuscendo a salvarlo dalle leggi italiane di soppressione del 1866.

Venne definito «l'uomo della carità» quando, nel 1850, fu nominato vescovo di Treviso. Guidò la diocesi per un decennio e nel 1860 fu trasferito a Vicenza, dove rimase per 28 anni, fino alla morte. In entrambe le diocesi mise in atto un vasto programma di rinnovamento attraverso la visita pastorale, il sinodo diocesano, le associazioni parrocchiali per l'assistenza agli indigenti, tanto da essere chiamato «il vescovo dei poveri». Curò in modo particolare la formazione del clero, riorganizzò le scuole di dottrina cristiana, promosse la stampa cattolica e appoggiò lo sviluppo del Movimento Cattolico. Nel 1869 partecipò al Concilio Vaticano I, dove sostenne l'infallibilità pontificia, sottoscrivendo le richieste di definizione del dogma.

Gli ultimi anni furono segnati da riconoscimenti per la sua azione apostolica e la sua grande carità, ma anche da sofferenze e ingiuste accuse, di fronte alle quali egli reagì con il silenzio e il perdono. Morì il 4 marzo 1888, lasciando una traccia profonda nella diocesi per la sua passione pastorale e per la carità realizzata attraverso le suore del suo Istituto. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 4 novembre 2001.

GIOVANNI ANTONIO FARINA was born in Gambarella (Vicenza) on 11 January 1803. He was first educated by his uncle, a zealous priest who was his guide both spiritually and intellectually. He entered the episcopal seminary in Vicenza at 15 and proved outstanding for his piety and scholarship, with the result that he became a teacher of the lower grades while still a student of theology. On 14 January 1827 he was ordained a priest. He continued to teach in the seminary while carrying out various assignments: as chaplain in the parish of San Pietro in Vicenza, director of the public elementary and high schools in that city, and as an active member of different cultural, spiritual and charitable institutions. In 1836 he founded the Institute of the Sisters Teachers of Saint Dorothy, Daughters of the Sacred Hearts, for the education of poor, deaf and blind girls, and for the care of the elderly and infirm. In 1839, he obtained from Pope Gregory XVI the decretum laudis for the Institute, and succeeded in saving it from the Italian laws of suppression of 1866.

Called “the man of charity”, he was appointed Bishop of Treviso in 1850. He governed the diocese for a decade and was transferred in 1860 to Vicenza, where he remained for 28 years, until his death. In both dioceses he implemented a vast program of renewal through pastoral visits, diocesan synods, parish associations for the care of the poor; indeed, he became known as “the bishop of the poor”. He was especially concerned for the formation of the clergy. He reorganized the schools of Christian doctrine, promoted the Catholic press and supported the growth of the Catholic Movement. In 1869 he took part in the First Vatican Council, where he upheld papal infallibility, supporting the requests for the definition of the dogma.

His final years were marked by various forms of recognition for his apostolic activity and his great charity, but also by suffering and unfair accusations, to which he responded with silence and forgiveness. He died on 4 March 1888, having had a profound impact on the diocese by his pastoral zeal and the works of charity carried out by the Sisters of his Institute. He was beatified by John Paul II on 4 November 2001.

GIOVANNI ANTONIO FARINA nació en Gambellara (Vicenza) el 11 de enero de 1803. Recibió la primera formación de su tío, un celoso sacerdote que fue su maestro en la ciencia y en el espíritu. Con 15 años entró en el seminario diocesano de Vicenza y se distinguió por su piedad y su dedicación al estudio, hasta el punto de recibir cuando todavía era estudiante de teología el encargo de enseñar a los alumnos más pequeños. El 14 de enero de 1927 fue ordenado sacerdote. Continuó enseñando en el seminario y desempeñó varios encargos: capellán en la parroquia de San Pedro en Vicenza y director de la escuela pública primaria y superior de Vicenza. En 1836 fundó el Instituto de las Hermanas Maestras de Santa Dorothea Hijas de los Sagrados Corazones, para la educación de niñas pobres, sordomudas, ciegas, y para la asistencia de los enfermos y los ancianos. En 1839 obtuvo del Papa Gregorio XVI el decreto de alabanza para el Instituto, consiguiendo salvarlo de las leyes italianas de supresión de 1866.

En 1850, cuando fue nombrado obispo de Treviso, fue definido «el hombre de la caridad». Rigió la diócesis durante un decenio y en 1860 fue trasladado a Vicenza, donde permaneció 28 años, hasta su muerte. En ambas diócesis impulsó un vasto programa de renovación a través de la visita pastoral, el sínodo diocesano, las asociaciones parroquiales para la atención a los indigentes, hasta el punto de ser llamado «el obispo de los pobres». Cuidó de forma especial la formación del clero, reorganizó las escuelas de doctrina cristiana, promovió la prensa católica y apoyó el desarrollo del Movimiento Católico. En 1869 participó en el Concilio Vaticano I, en el que sostuvo la infalibilidad pontificia, suscribiendo las peticiones de definición del dogma.

Los últimos años de su vida estuvieron marcados por los públicos reconocimientos a su labor apostólica y su caridad, pero también por fuertes sufrimientos e injustas acusaciones frente a las cuales él reaccionó con el silencio y el perdón. Murió el 4 de marzo de 1888, dejando una profunda huella en la diócesis por su celo pastoral y por la caridad realizada a través de las religiosas de su Instituto. Fue beatificado por Juan Pablo II el 4 de noviembre de 2001.

KURIAKOSE ELIAS CHAVARA DELLA SACRA FAMIGLIA
(1805-1871)

KURIAKOSE ELIAS CHAVARA DELLA SACRA FAMIGLIA nacque da Kuriakose e Mariam a Kainakary, Kerala, India, il 10 febbraio 1805. La sua vita potrebbe essere riassunta nella parola “pioniere”, poiché contribuì in modo significativo al cammino della società e della Chiesa Siromalabarese. La sua pia madre ebbe un’influsso decisivo sulla sua formazione spirituale, specialmente per quanto riguarda la devozione alla sacra famiglia. Entrò nel seminario nel 1818 e fu ordinato sacerdote il 29 novembre 1829. Fu fondatore di due Congregazioni: nel 1831 fondò quella maschile dei “Carmelitani di Maria Immacolata” e nel 1866, insieme con P. Leopoldo Beccaro, OCD, quella femminile (la prima indigena), “Terz’Ordine delle Carmelitane Scalze” per l’educazione e l’affermazione dello sviluppo della vitalità femminile e la loro cura spirituale. L’8 dicembre 1855 emise la professione religiosa dei consigli evangelici e guidò la congregazione come Superiore Generale fino alla sua morte.

La sua vita era dedicata al servizio della Chiesa Siromalabarese. Fu il primo Vicario Generale per la suddetta Chiesa nella diocesi di Verapoli e lottò per salvarla da uno scisma che la minacciava. Con varie iniziative preparò i religiosi, i sacerdoti e i laici per la riforma spirituale della Chiesa e della società.

Fu un grande autore di molte opere spirituali, liturgiche e poetiche. La sua opera *Il Testamento di un Padre Amorososo* lo ha reso il patrono della famiglia. Il suo motto era: “santificazione di sé e salvezza degli altri.” Chavara fu un religioso attivo e contemplativo. All’età di 66 anni, il 3 gennaio 1871 si addormentò nel Signore e fu sepolto a Koonammavu; poi, il 4 maggio 1889, le sue spoglie mortali furono traslate e nuovamente sepolte nella cappella del monastero di San Giuseppe, la casa madre a Mannanam. Fu beatificato da Giovanni Paolo II l’8 febbraio 1986.

KURIAKOSE ELIAS CHAVARA OF THE HOLY FAMILY was born the son of Kuriakose and Mariam in Kainakary, India, on 10 February 1805. His life could be summarized by the word “pioneer”, for he contributed significantly to the growth of society and the Syro-Malabar Church. His devout mother had a decisive influence on his spiritual formation, particularly with regard to devotion to the Holy Family. He entered the seminary in 1818 and was ordained a priest on 29 November 1829. He was the founder of two religious congregations: in 1831 he established the men’s congregation of Carmelites of Mary Immaculate and in 1866, with Father Leopoldo Beccaro, OCD he founded the first indigenous women’s congregation of the Third Order Discalced Carmelites for the education and encouragement of women’s activities and their spiritual care. On 8 December 1855 he made his religious profession of the evangelical counsels, and guided the Congregation as its Superior General until his death.

His life was devoted to the service of the Syro-Malabar Church. He was the first vicar general of that Church in the Diocese of Vepapoli, and he laboured to prevent the threat of a schism. Through various initiatives he prepared the religious, priests and laity for the spiritual reform of Church and society.

He also authored a number of spiritual, liturgical and poetic works. His work, Testament of a Loving Father, has made him the patron of the family. His motto was: “Sanctification of Self and Salvation of Others”. Chavara was an active and contemplative religious. He died on 3 January 1871 at the age of 66 and was buried at Koonammavu; on 4 May 1889 his remains were transferred and reinterred in the chapel of the monastery of Saint Joseph, the Motherhouse at Mannanam. He was beatified by John Paul II on 8 February 1986.

LUDOVICO DA CASORIA
(1814-1885)

LUDOVICO DA CASORIA (al secolo: Arcangelo Palmentieri) nacque a Casoria (Napoli) l'11 marzo 1814. Con il nome di Ludovico, vestì il saio francescano nel 1832. Ordinato sacerdote nel 1837, si dedicò allo studio e all'insegnamento. Nel 1847, in seguito a una profonda esperienza mistica, da lui definita «lavacro», si consacrò interamente al servizio degli ultimi. Le sue cure furono inizialmente per i confratelli ammalati, per i quali istituì l'infermeria de "La Palma". Dal 1854 avviò "l'Opera dei Moretti" per il riscatto e la formazione cristiana dei bambini africani venduti schiavi, con l'auspicio di suscitare vocazioni missionarie per quel continente, secondo il motto «L'Africa convertirà l'Africa». Analogo progetto concepì per le bimbe di colore, affidate alle cure delle suore Stimmatine. Per il sostegno delle opere caritative da lui avviate, fondò poi due Congregazioni: i Frati della Carità, detti Bigi (1859), attualmente estinti, e le Suore Francescane Elisabettine, dette Bigie (1862), che oggi prolungano nella Chiesa il suo carisma.

Lo zelo per l'evangelizzazione dell'Africa lo spinse a chiedere la stazione missionaria di Scellal, dove giunse con alcuni suoi frati il 6 gennaio 1866. Rientrato in patria, dette vita a svariate opere assistenziali: l'Opera degli Accattoncelli, per il recupero degli "scugnizzi" napoletani, vari "ricoveri" per anziani, convitti, scuole, colonie agricole, ospizi per fanciulli scrofolosi, monti di pietà, tipografie, bande musicali... Ad Assisi, nel 1871, aprì una casa per ciechi e sordomuti. A Firenze, nel 1877, edificò una chiesa in onore del S. Cuore di Gesù. Si interessò anche alla cultura, considerata via alla fede e mezzo di promozione umana.

Circondato da vasta fama di santità, morì presso l'Ospizio Marino di Posillipo (Napoli), il 30 marzo 1885. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 18 aprile 1993.

LUDOVICO DA CASORIA was born Arcangelo Palmentieri in Casoria, near Naples, on 11 March 1814. In 1832 he took the Franciscan habit and was given the name Ludovico. Ordained a priest in 1837, he devoted himself to study and teaching. In 1847, following a profound mystical experience which he referred to as a “cleansing”, he devoted himself completely to the service of the poor. At first he cared for fellow friars who were ill, establishing the infirmary of “La Palma”. In 1854 he founded the “Opera dei Moretti” for the ransom and the Christian formation of African children who had been sold as slaves, with the hope of awakening missionary vocations for that continent, in accordance with the motto “Africa will Convert Africa”. He conceived a similar project for young black girls, entrusting it to the care of the Stigmatine Sisters. To support these charitable works, he then founded two religious congregations: the Brothers of Charity, known as Bigi (1859), now extinct, and the Franciscan Sisters of Saint Elizabeth, called Bigie (1862), who today prolong his charism in the Church.

Zeal for the evangelization of Africa impelled him to travel to the missionary station of Scellal, where he arrived with some of his friars on 6 January 1866. After his return home, he organized a variety of charitable works: the pious work of the “Accattoncelli” for rehabilitation of Neapolitan street urchins, homes for the elderly, boarding houses, schools, agricultural colonies, hospices for sick children, credit unions, printing presses, musical bands... In 1871 he opened a house in Assisi for the blind and the deaf. In 1877 he built a church in Florence in honor of the Sacred Heart of Jesus. He was also concerned for the promotion of culture, which he considered a path to faith and a means of human advancement.

He died at the Marine Hospice in Posillipo (Naples) on 30 March 1885, with an outstanding reputation for holiness. He was beatified by John Paul II on 18 April 1993.

LUDOVICO DA CASORIA (en el siglo: Arcangelo Palmentieri) nació en Casoria (Nápoles) el 11 de marzo de 1814. Con el nombre de Luis, vistió el hábito franciscano en 1832. Ordenado sacerdote en 1837, se dedicó al estudio y a la enseñanza. En 1847, después de una profunda experiencia mística, que definió como «baño», se consagró por completo al servicio de los últimos. Sus atenciones se centraron inicialmente en los religiosos enfermos, para los que instituyó la enfermería de “La Palma”. En 1854 puso en marcha “la Obra de los Moritos” para el rescate y la formación cristiana de los niños africanos vendidos como esclavos, con el deseo de suscitar vocaciones misioneras para aquel continente, según el lema «África convertirá África». Análogo proyecto concibió para las niñas de color, confiadas al cuidado de las hermanas Estigmatinas. Para sostener las obras de caridad que había puesto en marcha, fundó dos congregaciones: los Hermanos de la Caridad, llamados Bigi (Grisés) (1859), actualmente extinguidos, y las Hermanas Franciscanas Elisabetinas, llamadas Bigie (Grisés) (1862), que hoy prolongan en la Iglesia su carisma.

El celo por la evangelización de África lo impulsó a solicitar la misión de Scellal, donde llegó junto a sus religiosos el 6 de enero de 1866. Cuando regresó a su patria, dio vida a diversas obras asistenciales: la Obra de los Accattoncelli, para la recuperación de los “scugnizzi” (niños de la calle) napolitanos, varias residencias de ancianos, internados, escuelas, colonias agrícolas, hospicios para niños escrofulosos, montes de piedad, imprentas, bandas musicales... En 1871, abrió en Asís una casa para ciegos y sordomudos. En Florencia, en 1877, edificó una iglesia en honor del Sagrado Corazón de Jesús. Se interesó también por la cultura, considerándola un camino para llegar a la fe y un medio de promoción humana.

Rodeado de una gran fama de santidad, murió en el Hospicio Marino de Posillipo (Nápoles), el 30 de marzo de 1885. Fue beatificado por Juan Pablo II el 18 de abril de 1993.

NICOLA DA LONGOBARDI
(1650-1709)

NICOLA DA LONGOBARDI (al secolo: Giovanni Battista Clemente Saggio) nacque il 6 gennaio 1650 a Longobardi, piccolo centro presso Cosenza, in Italia, dai coniugi Fulvio Saggio, contadino, e Aurelia Pizzini, filatrice, dai quali ricevette un'educazione retta, umana e cristiana. Fin da bambino lavorò nei campi con il padre e con i fratellini. Nel 1668 si aggregò al ramo secolare dei Frati Minimi di San Francesco da Paola e, alcuni anni dopo, per seguire la sua vocazione, entrò nel proto-convento a Paola, in qualità di religioso oblato. Il 29 settembre 1671 emise i voti dei Minimi. Da questo momento Giovanni Battista Clemente verrà chiamato fra Nicola.

Visse in varie comunità, presso le quali esercitò, con dedizione e con edificazione di tutti, le mansioni più umili: sacrestano, ortolano, dispensiere, cuoco, questuante, portinaio. Era, tuttavia, in grado di impartire lezioni di catechismo, molto apprezzate da bambini e genitori. Ebbe una speciale predilezione verso i poveri e gli infermi, soccorrendoli sia nelle necessità spirituali che in quelle materiali, convinto che in essi è nascosto ed è presente il Signore Gesù. Nel 1683 si recò pellegrino da Roma a Loreto, per chiedere il dono della liberazione di Vienna e dell'Europa cristiana dall'assedio delle truppe ottomane. Frequenti furono le sue esperienze mistiche. Nel gennaio del 1709 professò la sua offerta vittimale per la Chiesa e perché fosse evitato un nuovo incombente "sacco" di Roma.

Il 3 febbraio 1709, dopo aver ricevuto gli ultimi sacramenti, baciò il Crocifisso e si addormentò nel Signore. La fama di santità lo accompagnò lungo i secoli. Fu beatificato da Pio VI il 17 settembre 1786.

NICOLA DA LONGOBARDI was born Giovanni Battista Clemente Saggio on 6 January 1650 in Longobardi, a village near Cosenza. The son of Fulvio Saggio, a farmer, and Aurelia Pizzini, a thread spinner, he received from his parents a solid human and Christian formation. As a young child he worked in the fields with his father and his younger brothers. In 1668 he joined the secular branch of the Minim Fathers of Saint Francis of Paola and, several years later, in order to pursue his vocation, he entered the protoconvent in Paola as an oblate religious. On 29 September 1671 he professed his vows with the Minims. From that time on, he was known as Brother Nicola.

He lived in various communities, where he carried out in a devout and edifying manner the most humble tasks; he served as sacristan, gardener, steward, cook, baker and doorman. At the same time he gave catechism lessons which were greatly appreciated by children and parents alike. He had a special love for the poor and the infirm, assisting them both spiritually and materially out of a conviction that in them the Lord Jesus is hidden and present. In 1683 he made a pilgrimage from Rome to Loreto to pray for the liberation of Vienna and Christian Europe from the Ottoman siege. He had frequent mystical experiences. In January of 1709 he offered himself as a victim for the Church, in order to avert the threat of a new “sack” of Rome.

On 3 February 1709, after receiving the last sacraments, he kissed the crucifix and fell asleep in the Lord. His reputation for holiness has continued through the centuries. He was beatified by Pius VI on 17 September 1786.

NICOLA DA LONGOBARDI (en el siglo: Giovanni Battista Clemente Saggio) nació el 6 de enero de 1650 en Longobardi, un pequeño municipio cercano a Cosenza, en Italia, del matrimonio formado por los esposos Fulvio Saggio, agricultor, y Aurelia Pizzini, hilandera, de los cuales recibió una recta educación humana y cristiana. Desde niño trabajó en los campos con su padre y hermanos. En 1668 se agregó a la rama secular de los Frailes Mínimos de San Francisco de Paula y, algunos años después, siguiendo su vocación, entró en el protoconvento de Paula, en calidad de religioso oblato. El 29 de septiembre de 1671 emitió los votos de los Mínimos. Desde ese momento Giovanni Battista Clemente será llamado fray Nicolás.

Vivió en varias comunidades, en las que realizó, con dedicación y con edificación de todos, las tareas más humildes: sacristán, hortelano, despensero, cocinero, cuestor, portero. Era, sin embargo, capaz de dar lecciones de catecismo, muy apreciadas por los niños y los padres. Tuvo una especial predilección por los pobres y los enfermos, socorriéndoles tanto en sus necesidades espirituales como materiales, convencido de que en ellos se oculta y está presente el Señor Jesús. En 1683 fue en peregrinación desde Roma a Loreto, para pedir la gracia de la liberación de Viena y de la Europa cristiana del asedio de las tropas otomanas. Sus experiencias místicas fueron frecuentes. En enero de 1709 se ofreció víctima por la Iglesia y para evitar que se produjese un nuevo e inminente saqueo de Roma.

El 3 de febrero de 1709, después de haber recibido los últimos sacramentos, besó el crucifijo y se durmió en el Señor. La fama de santidad lo acompañó a lo largo de los siglos. Fue beatificado por Pío VI el 17 de septiembre de 1786.

EUFRASIA ELUVATHINGAL DEL SACRO CUORE
(1877-1952)

EUFRASIA ELUVATHINGAL DEL SACRO CUORE (al secolo: Rose Eluvathingal) che nacque da Antonio e Kunjethy il 17 ottobre 1877 nella famiglia aristocratica di Cherpukaran Eluvathingal, a Kattoor nella diocesi indivisa di Trichur, Kerala, fu battezzata col nome di Rose.

Avendo ricevuto buona formazione in famiglia, soprattutto per opera della sua mamma, Rose dedicò la propria verginità a Dio all'età di 9 anni su indicazione della Vergine Maria; divenne postulante il 10 maggio 1897 all'età di 20 anni, e ricevette il nome di Eufrasia del Sacro Cuore di Gesù. Dopo la vestizione nel 1898, il 24 maggio 1900 Suor Eufrasia offrì a Dio i suoi voti religiosi nella Congregazione delle Suore della Madre del Carmelo, fondata da San Kuriakose Elias Chavara insieme con il missionario carmelitano italiano P. Leopoldo Beccaro, OCD, nel 1866 a Koonamma-
vu, Kerala, India.

Le lettere spirituali che Rose aveva scritto al suo direttore spirituale, Vescovo John Menacherry, sono la nostra principale fonte di conoscenza della sua santità, profonda spiritualità e unione con Dio, nonché delle sue straordinarie esperienze mistiche. Esercì l'incarico di maestra delle novizie e di superiora del convento con carità, seguendo le orme del grande Maestro, Gesù. Conducendo un'austera vita di santità, fu un modello per tutti. Fu molto devota al Sacro Cuore di Gesù, al Santissimo Sacramento, al Salvatore Crocifisso e alla Vergine Maria. La gente di Ollur, vedendola pregare sempre vicino al santuario, le diede il soprannome di "Madre Orante". Osservando la pace e la serenità sul suo volto, le suore usavano chiamarla "Tabernacolo Mobile". A 75 anni, il 29 agosto 1952, si addormentò nel Signore. Le sue spoglie mortali si trovano nella navata centrale della cappella del convento di Santa Maria ad Ollur. Fu beatificata il 3 dicembre 2006.

EUFRASIA ELUVATHINGAL OF THE SACRED HEART was born on 17 October 1877 to Antony and Kunjethy, members of the aristocratic family of Cherpukaran Eluvathingal, in Kattoor in the yet undivided diocese of Trichur, Kerala. She was baptized with the name of Rose.

After receiving a good upbringing in her family, thanks above all to the efforts of her mother, Rose dedicated her virginity to God at the age of nine years at the behest of the Virgin Mary; she became a postulant on 10 May 1897 at the age of 20, and received the name of Eufrasia of the Sacred Heart of Jesus. After taking the habit in 1898, on 24 May 1900 Sister Eufrasia made her religious vows in the Congregation of the Sisters of the Mother of Carmel, which had been founded in 1866 in Koonammavu, Kerala by Saint Kuriakose Elias Chavara and the Italian Carmelite missionary, Father Leopoldo Beccaro, OCD.

The spiritual letters, which Rose wrote to her spiritual director, Bishop John Menacherry, are our chief source of knowledge about her sanctity, her profound spirituality and her union with God, as well as her extraordinary mystical experiences. She served as novice mistress and convent superior with great charity, following in the footsteps of the great teacher, Jesus. Her austere and holy life made her an example to all. She was very devoted to the Sacred Heart of Jesus, the Blessed Sacrament, the crucified Saviour and the Virgin Mary. The people of Ollur, seeing her constantly praying at the shrine there, used to call her “the Prayerful Mother”. Observing the peace and serenity which her face radiated, the Sisters used to call her “the Moving Tabernacle”. She died on 29 August 1952, aged 75. Her remains were placed in the nave of the chapel of the Convent of Saint Mary in Ollur. She was beatified on 3 December 2006.

AMATO RONCONI
(1226-1292)

AMATO RONCONI nacque a Saludecio nel 1226, secondogenito di papà Felice, del casato dei Ronconi, e di mamma Santa. Rimasto presto orfano, trascorse la sua giovinezza con la famiglia del fratello. Fin da giovane, Amato decise di vivere secondo il vangelo nella genuina spiritualità francescana. Frequentò un piccolo cenobio fondato da San Francesco, situato sul Monte Formosino, tra il Castello di Montegridolfo e Mondaino. Francesco d'Assisi diventò l'ispiratore della sua vita penitente e caritatevole e, per seguirlo più da vicino, scelse di far parte del Terz'Ordine Francescano. Visse con la sorella Chiara nella casa di Monte Orciaro che il fratello maggiore, Girolamo, gli aveva concesso come parte dell'eredità paterna. La sua casa situata lungo la strada che da Rimini, passando per Urbino, portava a Roma, venne trasformata in Ospizio per i molti pellegrini che chiedevano ospitalità. Amato li accoglieva e dava loro ristoro. Dedicò la sua attività al lavoro dei campi da cui trasse il necessario per sostenere l'Ospizio e i poveri. Ancora oggi, questa Istituzione, divenuta Casa di Riposo per anziani, continua a realizzare lo spirito di carità di fratel Amato per poveri e pellegrini. Amato intraprese anche lunghi pellegrinaggi: andò a Roma e quattro volte a Santiago di Compostela.

Il 10 gennaio 1292 fratel Amato si spogliò di ogni suo avere e fece dono di tutti i suoi beni ai Monaci di San Benedetto perché continuassero la sua opera. Si spense nella sua cella l'8 maggio 1292. Fu beatificato da Pio VI il 17 marzo 1776.

AMATO RONCONI was born in the year 1226 at Saludecio, to Felice, of the house of Ronconi, and his wife Santa. Orphaned at a young age, he spent his early years with his brother's family. From his youth Amato determined to live an evangelical life in the true Franciscan spirit. He frequently visited a small religious community founded by Saint Francis on Mount Formosino, between Castello di Montegridolfo and Mondaino. Francis of Assisi became his inspiration for a life of penance and charity. To follow Francis more closely, he chose to enroll in the Franciscan Third Order. He lived with his sister Chiara in the house of Monte Orciaro which his older brother Girolamo had granted them as part of his paternal inheritance. Amato's home, located along the road which led from Rimini, passing through Urbino, and then on to Rome, became a hospice for the many pilgrims who sought hospitality. Amato received them and provided them refreshment. He worked in the fields, which furnished him with the means necessary to support the hospice and assist the poor. Today too, this institution, now a home for the elderly, carries on Brother Amato's spirit of practical charity towards the poor and pilgrims. Amato also undertook long pilgrimages; he journeyed to Rome and on four occasions to Santiago de Compostela.

On 10 January 1292 Brother Amato divested himself of all his possessions and gave all his goods to the monks of Saint Benedict, so that they could continue his work. He died in his cell on 8 May 1292. He was beatified by Pius VI on 17 March 1776.

AMATO RONCONI nació en Saludecio en 1226; era el segundo hijo de Felice, de la casa de los Ronconi, y de su esposa Santa. Muy pronto, se quedó huérfano y pasó su juventud con la familia de su hermano. Desde joven, Amado decidió vivir según el Evangelio en la genuina espiritualidad franciscana. Frecuentó un pequeño cenobio fundado por san Francisco, situado en el Monte Formosino, entre Castello di Montegridolfo y Mondaino. Francisco de Asís se convirtió en el inspirador de su vida penitente y caritativa y, para seguirlo más de cerca, optó por formar parte de la Tercera Orden Franciscana. Vivió con su hermana Clara en la casa de Monte Orciaro que su hermano mayor, Girolamo, les había concedido como parte de la herencia paterna. La casa, situada en el camino que desde Rímini, pasando por Urbino, llevaba a Roma, fue transformada en albergue para los numerosos peregrinos que pedían hospitalidad. Amado los acogía y los atendía. Trabajó en el campo de donde sacaba lo necesario para sostener el albergue y atender a los pobres. Todavía hoy, esta institución, convertida en Asilo de Ancianos, continúa cumpliendo el espíritu de caridad del hermano Amado para con los pobres y peregrinos. Amado realizó también largas peregrinaciones: fue a Roma y cuatro veces a Santiago de Compostela.

El 10 de enero de 1292, el hermano Amado se despojó de todas sus pertenencias, y se las entregó a los monjes de San Benito para que continuaran su obra. Murió en su celda el 8 de mayo de 1292. Fue beatificado por Pío VI el 17 de marzo de 1776.

II

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DELLA CANONIZZAZIONE

The Lord is king, let earth rejoice. Alleluia, alleluia.

Salvation and glory and power belong to our God,

Alleluia.

his judgements are true and just.

Alleluia.

RITUS INITIALES

DIO REGNA, ESULTI LA TERRA

La schola e l'assemblea:

Di - o re - gna, e - sul - ti la ter - ra, al - le - lu -
ia, al - le lu - ia, al - le - lu - ia.

La schola:

Cf. Ap 19, 1-7

1. Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio;

L'assemblea:

Al - le - lu - ia.

La schola:

veri e giusti sono i suoi giudizi.

L'assemblea:

Al - le - lu - ia. **R.**

Praise our God, all you his servants,

Alleluia.

you who fear him, small and great.

Alleluia.

The Lord our God,

Alleluia.

the Almighty, reigns,

Alleluia.

let us rejoice and exult

Alleluia.

and give him the glory.

Alleluia.

The marriage of the Lamb has come,

Alleluia.

and his bride has made herself ready.

Alleluia.

La schola e successivamente l'assemblea:

2. Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,

- Alleluia.

voi che lo temete, piccoli e grandi.

- Alleluia. *R.*

3. Ha preso possesso del suo regno il Signore,

- Alleluia.

il nostro Dio, l'Onnipotente.

- Alleluia. *R.*

4. Ralleghiamoci ed esultiamo,

- Alleluia.

rendiamo a lui gloria.

- Alleluia. *R.*

5. Sono giunte le nozze dell'Agnello;

- Alleluia.

la sua sposa è pronta.

- Alleluia. *R.*

Entrance Antiphon

Antifona d'ingresso

How worthy is the Lamb who was slain,
to receive power and divinity, and wis-
dom and strength and honor. To him
belong glory and power for ever and ever

L'Agnello immolato è degno di ricevere
potenza e ricchezza e sapienza e forza e
onore: a lui gloria e potenza nei secoli,
in eterno.

Antiphona ad introitum

La schola e l'assemblea:

Ap 5, 12; 1, 6

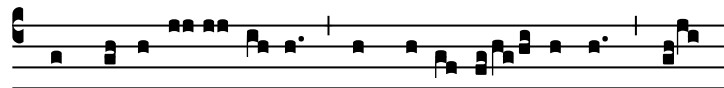
III



R. Di- gnus est Agnus,* qui occi-sus est,



acci-pe-re virtu- tem et di-vi- ni- ta- tem



et sa-pi- en- ti- am et forti- tu- di- nem et



ho- no- rem. Ipsi glo- ri- a et im-



pe- ri- um in sæ-cu-la sæ-cu- lo- rum.

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Peace be with you.

La pace sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Come, Holy Ghost, Creator, come from thy bright heav'nly throne; come, take possession of our souls, and make them all thine own.

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

Thou who art called the Paraclete, best gift of God above, the living spring, the living fire, sweet unction and true love.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Thou who art sevenfold in thy grace, finger of God's right hand; his promise, teaching little ones to speak and understand.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

VENI, CREATOR SPIRITUS

La schola:

1. Veni, creator Spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia, quæ tu creasti, pectora.

L'assemblea:



2. Qui di-ce-ris Pa-racli-tus, do-num De-i al-tissimi,



fons vi-vus, i-gnis, ca-ri-tas, et spi-ri-ta-lis uncti-o.

La schola:

3. Tu septiformis munere, dextræ Dei tu digitus, tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.

O guide our minds with thy blest light,
with love our hearts inflame;
and with thy strength, which ne'er decays,
confirm our mortal frame.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Far from us drive our deadly foe;
true peace unto us bring;
and through all perils lead us safe
beneath thy sacred wing.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Through thee may we the Father know,
through thee th'eternal Son,
and thee the Spirit of them both,
thrice-blessed three in One.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen.

Amen.

L'assemblea:



4. Accende lumen sensi-bus, infunde amo-rem cordi-bus,

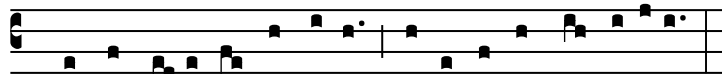


infirma nostri corpo-ris virtu-te firmans perpe-ti.

La schola:

5. Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te prævio
vitemus omne noxium.

L'assemblea:

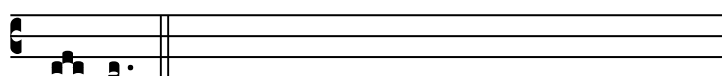


6. Per te sci-amus da Patrem noscamus atque Fi-li-um,



te utri- usque Spi-ri-tum cre-damus omni tempore.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Petition

Most Holy Father,
Holy Mother Church beseeches Your
Holiness to enroll Blessed

Giovanni Antonio Farina,
Kuriakose Elias Chavara of the Holy Family,
Ludovico da Casoria,
Nicola da Longobardi,
Eufrasia Eluvathingal of the Sacred Heart
and Amato Ronconi

among the Saints, that they may be in-
voked as such by all the Christian faithful.

Petizione

Beatissimo Padre,
la Santa Madre Chiesa chiede che Vostra
Santità iscriva i Beati

Giovanni Antonio Farina,
Kuriakose Elias Chavara della Sacra Famiglia,
Ludovico da Casoria,
Nicola da Longobardi,
Eufrasia Eluvathingal del Sacro Cuore
e Amato Ronconi

nell'Albo dei Santi e come tali siano in-
vocati da tutti i cristiani.

Petitio

Il Cardinale Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dai Postulatori, si reca dal Santo Padre e domanda che si proceda alla Canonizzazione dei Beati: Giovanni Antonio Farina, Kuriakose Elias Chavara della Sacra Famiglia, Ludovico da Casoria, Nicola da Longobardi, Eufrasia Eluvathingal del Sacro Cuore e Amato Ronconi.

Beatissime Pater,
postulat Sancta Mater Ecclesia per Sanctitatem Vestram
Catalogo Sanctorum adscribi,
et tamquam Sanctos ab omnibus christifidelibus
pronunciari Beatos
Ioannem Antonium Farina,
Cyriacum Eliam Chavara a Sacra Familia,
Ludovicum a Casaurea,
Nicolaum a Longobardis,
Euphrasiam a Sacro Corde
et Amatam Ronconi.

Il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi presenta brevemente le biografie dei Beati che vengono proclamati Santi.

Litany of Supplication

Dear brothers and sisters,
let us lift up our prayers to God the Father Almighty through Jesus Christ, that through the intercession of the Blessed Virgin Mary and all his Saints he may sustain with his grace the act which we now solemnly undertake.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

Christ, have mercy.
R. Christ, have mercy.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

Litanie dei Santi

Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente per mezzo di Cristo Gesù, affinché, per intercessione della Beata Vergine Maria e di tutti i suoi santi, sostenga con la sua grazia ciò che solennemente stiamo per compiere.

Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

Cristo, pietà.
R. Cristo, pietà.

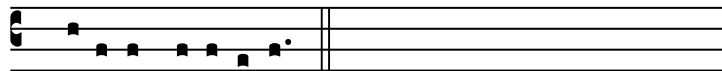
Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

Litaniæ Sanctorum

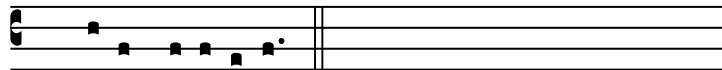
Il Santo Padre:

Fratres carissimi,
Deo Patri omnipotenti
preces nostras per Iesum Christum levemus,
ut, Beatæ Mariæ Virginis
et omnium Sanctorum suorum intercessione,
sua gratia sustineat id quod sollemniter acturi sumus.

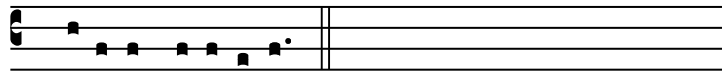
La schola e successivamente l'assemblea:



Ky-ri- e, e-le- i-son. R. Kyrie, eleison.



Christe, e-le- i-son. R. Christe, eleison.



Ky-ri- e, e-le- i-son. R. Kyrie, eleison.

Holy Mary, Mother of God
R̄. pray for us.

Santa Maria, Madre di Dio
R̄. prega per noi.

Saint Michael...

San Michele...

Holy Angels of God...

Santi angeli di Dio...

Saint John the Baptist...

San Giovanni Battista...

Saint Joseph...

San Giuseppe...

Saint Peter...

San Pietro...

Saint Paul...

San Paolo...

Saint Andrew...

Sant'Andrea...

Saint James...

San Giacomo...

Saint John...

San Giovanni...

Saint Thomas...

San Tommaso...

Saint James...

San Giacomo...

Saint Philip...

San Filippo...

Saint Bartholomew...

San Bartolomeo...

Saint Matthew...

San Matteo...

Saint Simon...

San Simone...

Saint Jude...

San Giuda...

Saint Matthias...

San Mattia...

Saint Mary Magdalene...

San Maria Maddalena...

Saint Stephen...

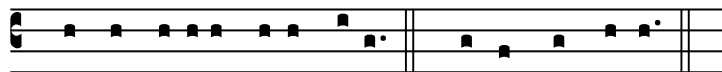
Santo Stefano...

Sanit Ignatius of Antioch...

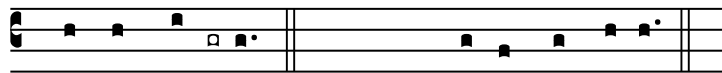
Sant'Ignazio d'Antiochia...

Saint Lawrence...

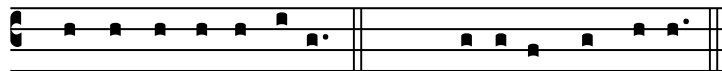
San Lorenzo...



Sancta Ma-ri- a, Ma-ter De- i, R̄. o- ra pro no-bis.



Sancte Micha- el, R̄. o- ra pro no-bis.



Sancti Ange- li De- i, R̄. o- ra- te pro no-bis.

Sancte Ioannes Baptista,

Sancte Ioseph,

Sancte Petre,

Sancte Paule,

Sancte Andrea,

Sancte Iacobe,

Sancte Ioannes,

Sancte Thoma,

Sancte Iacobe,

Sancte Philippe,

Sancte Bartholomæe,

Sancte Matthæe,

Sancte Simon,

Sancte Thaddæe,

Sancte Matthia,

Sancta Maria Magdalena,

Sancte Stephane,

Sancte Ignati *Antiochene*,

Sancte Laurenti,

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

Saint Perpetua and Saint Felicity...
Saint Agnes...
Saint Gregory...
Saint Augustine...
Saint Athanasius...
Saint Basil...
Saint Martin...
Saint Benedict...
Saint Francis and Saint Dominic...
Saint Francis Xavier...
Saint John Mary Vianney...
Saint Catherine of Siena...
Saint Teresa of Jesus...
All holy men and women, Saints of God...

Sante Perpetua e Felicità...
Sant'Agnese...
San Gregorio...
Sant'Agostino...
Sant'Atanasio...
San Basilio...
San Martino...
San Benedetto...
Santi Francesco e Domenico...
San Francesco Saverio...
San Giovanni Maria Vianney...
Santa Caterina da Siena...
Santa Teresa di Gesù...
Santi e Sante di Dio...

We ask you, Lord, graciously to accept the prayers of your people, that our devoted service may be pleasing to you and contribute to the growth of your Church.
Through Christ our Lord.

Accogli, ti preghiamo o Signore, le preghiere del tuo popolo, affinché ciò che compiamo con il nostro servizio sia a te gradito e giovi all'incremento della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Sanctæ Perpetua et Felicitas,
Sancta Agnes,
Sancte Gregori,
Sancte Augustine,
Sancte Athanasi,
Sancte Basili,
Sancte Martine,
Sancte Benedicte,
Sancti Francisce et Dominice,
Sancte Francisce *Xavier*,
Sancte Ioannes Maria *Vianney*,
Sancta Catharina *Senensis*,
Sancta Teresia a Iesu,
Omnes sancti et sanctæ Dei,

orate pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.
ora pro nobis.

Il Santo Padre:

Preces populi tui, quæsumus, Domine,
benignus admitte,
ut quod famulatu nostro gerimus et tibi placeat
et Ecclesiæ tuæ proficiat incrementis.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Formula of Canonization

For the honour of the Blessed Trinity, the exaltation of the Catholic faith and the increase of the Christian life, by the authority of our Lord Jesus Christ, and of the Holy Apostles Peter and Paul, and our own, after due deliberation and frequent prayer for divine assistance, and having sought the counsel of many of our brother Bishops, we declare and define Blessed

Giovanni Antonio Farina,
Kuriakose Elias Chavara of the Holy Family,
Ludovico da Casoria,
Nicola da Longobardi,
Eufrosia Eluvathingal of the Sacred Heart
and Amato Ronconi

to be Saints and we enroll them among the Saints, decreeing that they are to be venerated as such by the whole Church.

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Formula di Canonizzazione

Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati

Giovanni Antonio Farina,
Kuriakose Elias Chavara della Sacra Famiglia,
Ludovico da Casoria,
Nicola da Longobardi,
Eufrosia Eluvathingal del Sacro Cuore
e Amato Ronconi

e li iscriviamo nell'Albo dei Santi, stabilendo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Canonizationis formula

Il Santo Padre:

Ad honorem Sanctæ et Individuæ Trinitatis, ad exaltationem fidei catholicæ et vitæ christianæ incrementum, auctoritate Domini nostri Iesu Christi, beatorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra, matura deliberatione præhabita et divina ope sæpius implorata, ac de plurimorum Fratrum Nostrorum consilio, Beatos

Ioannem Antonium Farina,
Cyriacum Eliam Chavara a Sacra Familia,
Ludovicum a Casaurea,
Nicolaum a Longobardis,
Euphrasiam a Sacro Corde
et Amatam Ronconi

Sanctos esse decernimus et definimus, ac Sanctorum Catalogo adscribimus, statuentes eos in universa Ecclesia inter Sanctos pia devotione recoli debere. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Vengono collocate accanto all'altare le reliquie dei nuovi Santi insieme ai ceri.

Il Diacono incensa le reliquie.

Shout to the Lord, sing to the Lord.

Acclamate il Signore, cantate al Signore.

Ring out your joy to the Lord, O you just; for praise is fitting for loyal hearts. O sing him a song that is new, play loudly, with all your skill.

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate.

The Lord looks on those who revere him, on those who hope in his love, to rescue their souls from death, to keep them alive in famine.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

In him do our hearts find joy. We trust in his holy name. May your love be upon us, O Lord, as we place all our hope in you.

È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

IUBILATE DEO

La schola e l'assemblea:

R. Iu-bi-la-te De-o, can-ta-te Do-mi-no,
iu-bi-la-te De-o, can-ta-te Do-mi-no.

La schola:

Ps 32, 1. 3. 18-19. 21-22

1. Exsultate, iusti, in Domino;
rectos decet collaudatio.
Cantate ei canticum novum,
bene psallite ei in vociferatione. *R.*

2. Ecce oculi Domini super metuentes eum,
in eos, qui sperant super misericordia eius,
ut eruat a morte animas eorum
et alat eos in fame. *R.*

3. In Domino lætabitur cor nostrum,
et in nomine sancto eius speravimus.
Fiat misericordia tua, Domine, super nos,
quemadmodum speravimus in te. *R.*

Most Holy Father,
in the name of Holy Church I thank Your
Holiness for making this proclamation
and humbly request that you decree that
the Apostolic Letter concerning the act
of Canonization be drawn up.

We so decree.

Beatissimo Padre,
a nome della santa Chiesa rendo ferve-
de grazie per la dichiarazione fatta da
Vostra Santità e chiedo umilmente di
voler disporre che venga redatta la Let-
tera Apostolica circa la Canonizzazione
avvenuta.

Lo ordiniamo.

Il Cardinale Prefetto, con i Postulatori, ringrazia il Santo Padre:

Beatissime Pater,
nomine Sanctæ Ecclesiæ enixas gratias ago
de pronuntiatione a Sanctitate Vestra facta
ac humiliter peto
ut eadem Sanctitas Vestra
super peracta Canonizatione
Litteras Apostolicas
dignetur decernere.

Il Santo Padre:

Decernimus.

Gloria
(De angelis)

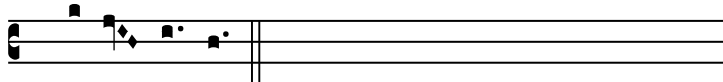
Il cantore:

Gloria in excelsis Deo

La schola:

et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

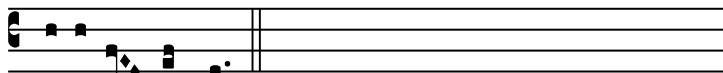


Lauda- mus te,

La schola:

benedicimus te,

L'assemblea:



ado-ra- mus te,

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:



gra- ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am tu- am,

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:

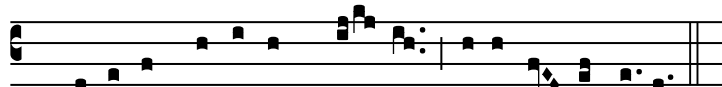


Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:



qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

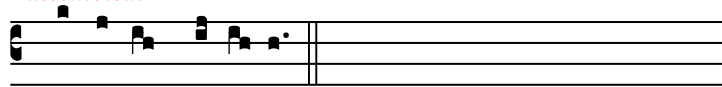


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:



tu so-lus Domi-nus,

Collect

Let us pray.

Almighty ever-living God, whose will is to restore all things in your beloved Son, the King of the universe, grant, we pray, that the whole creation, set free from slavery, may render your majesty service and ceaselessly proclaim your praise. Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, one God, for ever and ever.

Colletta

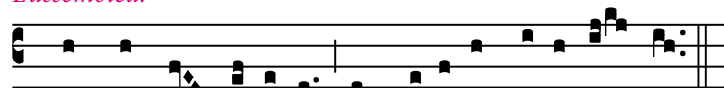
Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

La schola:

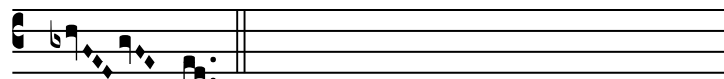
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Collecta

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui in dilecto Filio tuo, universorum Rege, omnia instaurare voluisti, concede propitius, ut tota creatura, a servitute liberata, tuæ maiestati deserviat ac te sine fine collaudet. Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

℞. Amen.

THE LITURGY OF THE WORD

LITURGIA DELLA PAROLA

First reading

Prima lettura

*As for you, my sheep,
I will judge between sheep and sheep.*

*Voi siete mio gregge,
io giudicherò tra pecora e pecora.*

A reading from the prophet Ezekiel

The Lord says this: I am going to look after my flock myself and keep all of it in view. As a shepherd keeps all his flock in view when he stands up in the middle of his scattered sheep, so shall I keep my sheep in view. I shall rescue them from wherever they have been scattered during the mist and darkness. I myself will pasture my sheep, I myself will show them where to rest, it is the Lord who speaks. I shall look for the lost one, bring back the stray, bandage the wounded and make the weak strong. I shall watch over the fat and healthy. I shall be a true shepherd to them.

As for you, my sheep, the Lord says this: I will judge between sheep and sheep, between rams and he-goats.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

LITURGIA VERBI

Lectio prima

Vos, grex meus, ego iudico inter pecus et pecus.

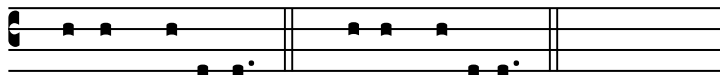
Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11-12. 15-17

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

The Lord is my shepherd; there is nothing I shall want.

The Lord is my shepherd, there is nothing I shall want. Fresh and green are the pastures where he gives me repose.

Near restful waters he leads me, to revive my drooping spirit. He guides me along the right path; he is true to his name.

You have prepared a banquet for me in the sight of my foes. My head you have anointed with oil; my cup is overflowing.

Surely goodness and kindness shall follow me all the days of my life. In the Lord's own house shall I dwell for ever and ever.

Il salmista:

Ps 22

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

L'assemblea ripete: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

1. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. *R.*
2. Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. *R.*
3. Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. *R.*
4. Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. *R.*

Second reading

He will hand over the kingdom to God the Father, so that God may be all in all.

Seconda lettura

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

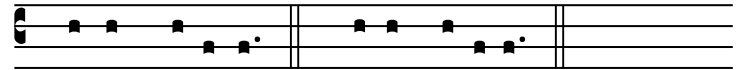
Lectio secunda

Tradet regnum Deo et Patri, ut sit Deus omnia in omnibus.

A reading from the first letter of Saint Paul to the Corinthians

15, 20-26. 28

Christ has been raised from the dead, the first-fruits of all who have fallen asleep. Death came through one man and in the same way the resurrection of the dead has come through one man. Just as all men die in Adam, so all men will be brought to life in Christ; but all of them in their proper order: Christ as the first-fruits and then, after the coming of Christ, those who belong to him. After that will come the end, when he hands over the kingdom to God the Father, having done away with every sovereignty, authority and power. For he must be king until he has put all his enemies under his feet and the last of the enemies to be destroyed is death. And when everything is subjected to him, then the Son himself will be subject in his turn to the One who subjected all things to him, so that God may be all in all.



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Gospel Acclamation

Canto al Vangelo

Blessings on him who comes in the name of the Lord! Blessings on the coming kingdom of our father David!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Gospel

He will take his seat on his throne of glory, and he will separate men one from another.

Vangelo

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

A reading from the holy Gospel according to Matthew.
Glory to you, O Lord.

Dal Vangelo secondo Matteo.

Gloria a te, o Signore.

Jesus said to his disciples: "When the Son of Man comes in his glory, escorted by all the angels, then he will take his seat on his throne of glory. All the nations will be assembled before him and he will separate men one from another as the shepherd separates sheep from goats. He will place the sheep on his right hand and the goats on his left.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Versus ante Evangelium

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Mc 11, 9. 10

Benedictus qui venit in nomine Domini!
Benedictum quod venit regnum patris nostri David!

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Evangelium

Sedebit super thronum gloriae suae et separabit eos ab invicem.

Il Diacono:

Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Matthæum 25, 31-46

℟. Gloria tibi, Domine.

In illo tempore: Dixit Iesus discipulis suis:

«Cum venerit Filius hominis in gloria sua, et omnes angeli cum eo, tunc sedebit super thronum gloriae suae. Et congregabuntur ante eum omnes gentes; et separabit eos ab invicem, sicut pastor segregat oves ab hædis, et statuet oves quidem a dextris suis, hædos autem a sinistris.

Then the King will say to those on his right hand, "Come, you whom my Father has blessed, take for your heritage the kingdom prepared for you since the foundation of the world. For I was hungry and you gave me food; I was thirsty and you gave me drink; I was a stranger and you made me welcome; naked and you clothed me, sick and you visited me, in prison and you came to see me." Then the virtuous will say to him in reply, "Lord, when did we see you hungry and feed you; or thirsty and give you drink? When did we see you a stranger and make you welcome; naked and clothed you; sick or in prison and go to see you?" And the King will answer, "I tell you solemnly, in so far as you did this to one of the least of these brothers of mine, you did it to me." Next he will say to those on his left hand, "Go away from me, with your curse upon you, to the eternal fire prepared for the devil and his angels. For I was hungry and you never gave me food; I was thirsty and you never gave me anything to drink; I was a stranger and you never made me welcome, naked and you never clothed me, sick and in prison and you never visited me." Then it will be their turn to ask, "Lord, when did we see you hungry or thirsty, a stranger or naked, sick or in prison, and did not come to your help?" Then he will answer, "I tell you solemnly, in so far as you neglected to do this to one of the least of these, you neglected to do it to me." And they will go away to eternal punishment, and the virtuous to eternal life."

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Tunc dicet Rex his, qui a dextris eius erunt: "Venite, benedicti Patris mei; possidete paratum vobis regnum a constitutione mundi. Esurivi enim, et dedistis mihi manducare; sitiivi, et dedistis mihi bibere; hospes eram, et collegistis me; nudus, et operuistis me; infirmus, et visitastis me; in carcere eram, et venistis ad me".

Tunc respondebunt ei iusti dicentes: "Domine, quando te vidimus esurientem et pavimus, aut sitientem et dedimus tibi potum? Quando autem te vidimus hospitem et collegimus, aut nudum et cooperuimus? Quando autem te vidimus infirmum aut in carcere et venimus ad te?".

Et respondens Rex dicet illis: "Amen dico vobis: Quamdiu fecistis uni de his fratribus meis minimis, mihi fecistis".

Tunc dicet et his, qui a sinistris erunt: "Discedite a me, maledicti, in ignem æternum, qui præparatus est Diabolo et angelis eius. Esurivi enim, et non dedistis mihi manducare; sitiivi, et non dedistis mihi potum; hospes eram, et non collegistis me; nudus, et non operuistis me; infirmus et in carcere, et non visitastis me".

Tunc respondebunt et ipsi dicentes: "Domine, quando te vidimus esurientem aut sitientem aut hospitem aut nudum aut infirmum vel in carcere et non ministravimus tibi?".

Tunc respondebit illis dicens: "Amen dico vobis: Quamdiu non fecistis uni de minimis his, nec mihi fecistis".

Et ibunt hi in supplicium æternum, iusti autem in vitam æternam».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Wisdom! Standing, let us listen to the Holy Gospel. Sapienza! Ascoltiamo in piedi il santo Vangelo.

Peace be with you. La pace sia con voi.

And with your spirit. E con il tuo Spirito.

A reading from the holy Gospel according to Matthew. Lettura del santo Vangelo secondo Matteo.

Praise to you, O Lord, praise to you. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Let us listen! Siamo attenti!

Il Diacono greco:

Σοφία: ὁρθοί, ἀκούσωμεν τοῦ ἁγίου Εὐαγγελίου.

Il Santo Padre:

Εἰρήνη πᾶσι.



℞. Καὶ τῷ πνεύματι σου.

Il Diacono:

Ἐκ τοῦ κατὰ Ματθαῖον ἁγίου Εὐαγγελίου τὸ ἀνάγνωσμα 25, 31-46



℞. Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

Il Diacono:

Πρόσχωμεν.

Ὅταν δὲ ἔλθῃ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ἐν τῇ δόξῃ αὐτοῦ καὶ πάντες οἱ ἄγγελοι μετ' αὐτοῦ, τότε καθίσει ἐπὶ θρόνου δόξης αὐτοῦ: καὶ συναχθήσονται ἔμπροσθεν αὐτοῦ πάντα τὰ ἔθνη, καὶ ἀφορίσει αὐτοὺς ἀπ' ἀλλήλων, ὥσπερ ὁ ποιμὴν ἀφορίζει τὰ πρόβατα ἀπὸ τῶν ἐρίφων, καὶ στήσει τὰ μὲν πρόβατα ἐκ δεξιῶν αὐτοῦ, τὰ δὲ ἐρίφια ἐξ εὐωνύμων. τότε ἔρεϊ ὁ βασιλεὺς τοὺς ἐκ δεξιῶν αὐτοῦ: δεῦτε, οἱ εὐλογημένοι τοῦ πατρὸς μου, κληρονομήσατε τὴν ἡτοιμασμένην ὑμῖν βασιλείαν ἀπὸ καταβολῆς κόσμου. ἐπείνασα γὰρ καὶ ἐδώκατέ μοι φαγεῖν, ἐδίψησα καὶ ἐποτίσατέ με, ξένος ἦμην καὶ συνηγάγετέ με, γυμνὸς καὶ περιεβάλετέ με, ἡσθένησα καὶ ἐπεσκέψασθέ με, ἐν φυλακῇ ἦμην καὶ ἤλθατε πρὸς με. τότε ἀποκριθήσονται αὐτῷ οἱ δίκαιοι λέγοντες: κύριε, πότε σε

Praise to you, O Lord, praise to you.

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Ad multos annos, Holy Father.

Ad multos annos, Padre Santo.

εἶδομεν πεινῶντα καὶ ἐθρέψαμεν; ἢ διψῶντα καὶ ἐποτίσαμεν; πότε δέ σε εἶδομεν ξένον καὶ συνηγάγομεν; ἢ γυμνὸν καὶ περιεβάλομεν; πότε δέ σε εἶδομεν ἀσθενοῦντα ἢ ἐν φυλακῇ καὶ ἤλθομεν πρὸς σε; καὶ ἀποκριθεὶς ὁ βασιλεὺς ἐρεῖ αὐτοῖς: ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐφ' ὅσον ἐποιήσατε ἐνὶ τούτων τῶν ἀδελφῶν μου τῶν ἐλαχίστων, ἐμοὶ ἐποιήσατε. τότε ἐρεῖ καὶ τοῖς ἐξ εὐωνύμων: πορεύεσθε ἀπ' ἐμοῦ οἱ κατηγορούμενοι εἰς τὸ πῦρ τὸ αἰώνιον τὸ ἠτοιμασμένον τῷ διαβόλῳ καὶ τοῖς ἀγγέλοις αὐτοῦ. ἐπειάσα γὰρ καὶ οὐκ ἐδώκατέ μοι φαγεῖν, ἐδίψησα καὶ οὐκ ἐποτίσατέ με, ξένος ἤμην καὶ οὐ συνηγάγετέ με, γυμνὸς καὶ οὐ περιεβάλετέ με, ἀσθενὴς καὶ ἐν φυλακῇ καὶ οὐκ ἐπεσκέψασθέ με. τότε ἀποκριθήσονται καὶ αὐτοὶ λέγοντες: κύριε, πότε σε εἶδομεν πεινῶντα ἢ διψῶντα ἢ ξένον ἢ γυμνὸν ἢ ἀσθενῆ ἢ ἐν φυλακῇ καὶ οὐ διηκονήσαμεν σοι; τότε ἀποκριθήσεται αὐτοῖς λέγων: ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ἐφ' ὅσον οὐκ ἐποιήσατε ἐνὶ τούτων τῶν ἐλαχίστων, οὐδὲ ἐμοὶ ἐποιήσατε. καὶ ἀπελεύσονται οὗτοι εἰς κόλασιν αἰώνιον, οἱ δὲ δίκαιοι εἰς ζωὴν αἰώνιον.



R. Δό - ξα - σοι, Κύ - ρι - ε, δό - ξα σοι.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola:



Εἰς πολ - λά ἔ - τη, Δέ - σπο τα.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V

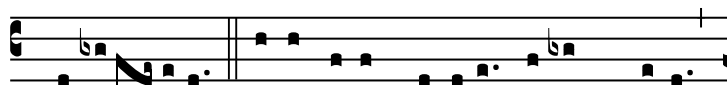


Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



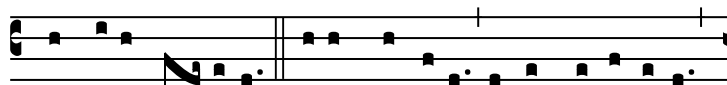
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



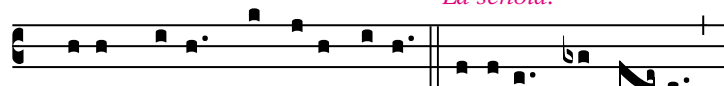
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:

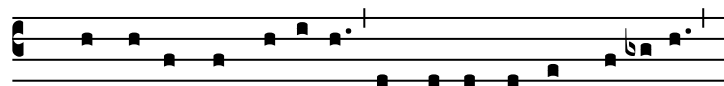


De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:

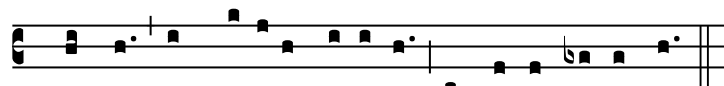


Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:



descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cae- lum, se- det

La schola:

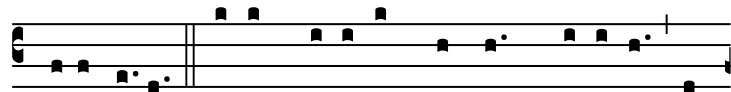


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum

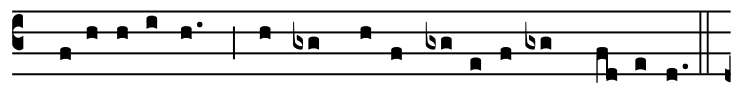


glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



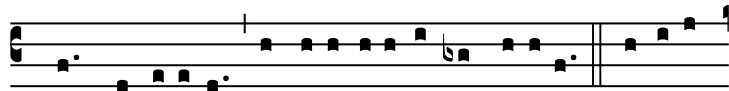
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:

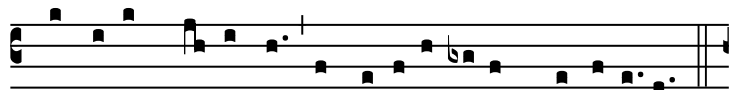


fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:

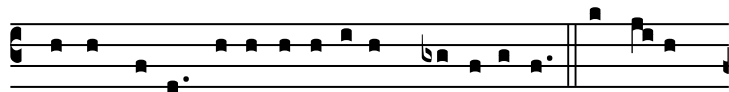


tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



ventu- ri sae- cu- li. A- men.

Universal Prayer
or Prayer of the Faithful

Preghiera universale
o dei fedeli

Dear brothers and sisters, the witness of the saints urges us to keep our eyes fixed on Christ, our only Lord and Saviour. Let us raise our faithful prayers to him.

Lord, in your mercy.

Invochiamo il Signore.

Hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Lord Jesus, you clothe the Church with your grace: may her pastors and all the faithful fervently and joyfully grow in holiness.

Signore Gesù, rivesti della tua grazia la Chiesa e pastori e gregge crescano con entusiasmo e gioia nella santità.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Lord Jesus, you extend your reign in every heart: may humanity find in you the source and summit of true life.

Signore Gesù, estendi la tua signoria in ogni cuore e l'umanità ritrovi in te la sorgente e il culmine della vita vera.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

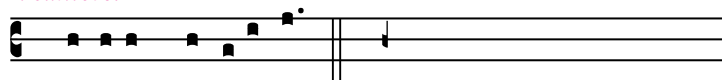
Ti preghiamo, ascoltaci.

Oratio universalis
seu oratio fidelium

Il Santo Padre:

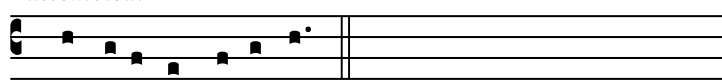
Fratelli carissimi,
la testimonianza dei santi ci esorta
a tenere fisso lo sguardo su Gesù, nostro unico Re e Salvatore.
A lui eleviamo la nostra fiduciosa preghiera.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

malayalam

1. കർത്താവായ യേശുവേ, സഭയെ അങ്ങയുടെ കൃപയാൽ നവീകരിച്ച് വിശുദ്ധിയുടെ സന്തോഷത്തിലും ഉന്മേഷത്തിലും ഞങ്ങളുടെ അജപാലകരെയും ജനത്തെയും വളർത്തണമേ.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℣. Te rogamus, audi nos.

spagnolo

2. Señor Jesús, que tu Reino llegue a todos los corazones y la humanidad encuentre en ti la fuente y el culmen de la verdadera vida.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℣. Te rogamus, audi nos.

Lord Jesus, through your mercy you convert all sinners: may those who do evil rediscover the beauty of forgiveness and fraternal charity.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Lord Jesus, you console the afflicted with your presence: may all those who are poor, suffering and lonely experience the joy of a friendly face.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Lord Jesus, you send forth many workers into the harvest: may we never want for preachers of the Gospel or holy ministers of the altar.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Lord Jesus, who never tire of searching out those who are far from your friendship, renew today the works of your love, so that God may be all in all.

Who live and reign for ever and ever.

Signore Gesù, converti con la tua misericordia i peccatori e quanti operano il male riscoprono la bellezza del perdono e della carità fraterna.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Signore Gesù, consola con la tua presenza gli afflitti e tutti i poveri, i sofferenti e le persone sole sperimentino la gioia di uno sguardo amico.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Signore Gesù, manda numerosi operai nella tua messe e non manchino mai annunciatori del Vangelo e santi ministri dell'Altare.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

ucraino

3. Господи Ісусе, наvernи грішників Своїм милосердям, і нехай ті, що чинить зло, відкриють красу прощення та братньої любові.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

portoghese

4. Senhor Jesus, consolai com a vossa presença os aflitos e todos os pobres, os doentes e as pessoas abandonadas experimentem a alegria de um olhar amigo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

cinese

5. 主耶穌! 求祢派遣众多的工人來收割祢的庄稼, 好使傳報福音者永不缺乏, 也使服務祭台的有聖德的司鐸常充足。

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
che mai ti stanchi di cercare
quanti si allontanano dalla tua amicizia,
rinnova oggi i prodigi del tuo amore,
affinché Dio sia tutto in tutti.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Offertory Chant

Ask and I shall bequeath you the nations, put the ends of the earth in your possession.

Pray, brethren, that my sacrifice and yours may be acceptable to God, the almighty Father.

May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of his name, for our good and the good of all his holy Church.

Prayer over the Offerings

As we offer you, O Lord, the sacrifice by which the human race is reconciled to you, we humbly pray, that your Son himself may bestow on all nations the gifts of unity and peace.
Through Christ our Lord.

Canto di offertorio

Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCHARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Cantus ad offertorium

POSTULA A ME

La schola:

Postula a me, et dabo tibi gentes hereditatem tuam, et possessionem tuam terminos terræ.

Ps 2, 8

Il Santo Padre:

Orate, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis
ad laudem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Super oblata

Il Santo Padre:

Hostiam tibi, Domine,
humanæ reconciliationis offerentes,
suppliciter deprecamur,
ut ipse Filius tuus cunctis gentibus
unitatis et pacis dona concedat.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preface

Prefazio

Christ, King of the Universe

Cristo sacerdote e re dell'universo

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Lift up your hearts.

In alto i nostri cuori.

We lift them up to the Lord.

Sono rivolti al Signore.

Let us give thanks to the Lord our God.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

It is right and just.

È cosa buona e giusta.

It is truly right and just, our duty and our salvation, always and everywhere to give you thanks, Lord, holy Father, almighty and eternal God.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

For you anointed your Only Begotten Son, our Lord Jesus Christ, with the oil of gladness as eternal Priest and King of all creation, so that, by offering himself on the altar of the Cross as a spotless sacrifice to bring us peace, he might accomplish the mysteries of human redemption and, making all created things subject to his rule, he might present to the immensity of your majesty an eternal and universal kingdom, a kingdom of truth and life, a kingdom of holiness and grace, a kingdom of justice, love and peace.

Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace.

And so, with Angels and Archangels, with Thrones and Dominions, and with all the hosts and Powers of heaven, we sing the hymn of your glory, as without end we acclaim:

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Præfatio

De Christo universorum Rege

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

Qui Unigenitum Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Sacerdotem æternum et universorum Regem, oleo exsultationis unxisti: ut, seipsum in ara crucis hostiam immaculatam et pacificam offerens, redemptionis humanæ sacramenta perageret: et, suo subiectis imperio omnibus creaturis, æternum et universale regnum immensæ tuæ traderet maiestati: regnum veritatis et vitæ; regnum sanctitatis et gratiæ; regnum iustitiæ, amoris et pacis.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

Sanctus
(De angelis)

La schola:

L'assemblea:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- mi- nus
De- us Sa- ba- oth.

La schola:

Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

L'assemblea:

Ho-sanna in excel- sis.

La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:

Ho- san- na in excel- sis.

Eucharistic Prayer III

You are indeed Holy, O Lord, and all you have created rightly gives you praise, for through your Son our Lord Jesus Christ, by the power and working of the Holy Spirit, you give life to all things and make them holy, and you never cease to gather a people to yourself, so that from the rising of the sun to its setting a pure sacrifice may be offered to your name.

Therefore, O Lord, we humbly implore you: by the same Spirit graciously make holy these gifts we have brought to you for consecration, that they may become the Body and Blood of your Son our Lord Jesus Christ, at whose command we celebrate these mysteries.

For on the night he was betrayed he himself took bread, and giving you thanks, he said the blessing, broke the bread and gave it to his disciples, saying:

Take this, all of you, and eat of it, for this is my Body, which will be given up for you.

Preghiera eucaristica III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Prex Eucharistica III

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine,
et merito te laudat omnis a te condita creatura,
quia per Filium tuum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
Spiritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas universa,
et populum tibi congregare non desinis,
ut a solis ortu usque ad occasum
oblatio munda offeratur nomini tuo.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur,
ut hæc munera, quæ tibi sacrandam detulimus,
eodem Spiritu sanctificare digneris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Filii tui Domini nostri Iesu Christi,
cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipsæ enim in qua nocte tradebatur
accepit panem
et tibi gratias agens benedixit,
fregit, deditque discipulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADATUR.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

In a similar way, when supper was ended, he took the chalice, and giving you thanks, he said the blessing, and gave the chalice to his disciples, saying:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Take this, all of you, and drink from it, for this is the chalice of my Blood, the Blood of the new and eternal covenant, which will be poured out for you and for many for the forgiveness of sins.

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Do this in memory of me.

Fate questo in memoria di me.

The mystery of faith.

Mistero della fede.

We proclaim your Death, O Lord, and profess your Resurrection until you come again.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.

HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

L'assemblea:

Mortem tu- am annunti- amus, Do-mi-ne, et tu- am
re-surrecti- onem confi-temur, do-nec ve-ni- as.

Therefore, O Lord, as we celebrate the memorial of the saving Passion of your Son, his wondrous Resurrection and Ascension into heaven, and as we look forward to his second coming, we offer you in thanksgiving this holy and living sacrifice.

Look, we pray, upon the oblation of your Church and, recognizing the sacrificial Victim by whose death you willed to reconcile us to yourself, grant that we, who are nourished by the Body and Blood of your Son and filled with his Holy Spirit, may become one body, one spirit in Christ.

May he make of us an eternal offering to you, so that we may obtain an inheritance with your elect, especially with the most Blessed Virgin Mary, Mother of God, with blessed Joseph, her Spouse, with your blessed Apostles and glorious Martyrs, Saints Giovanni Antonio, Kuriakose Elias of the Holy Family, Ludovico da Casoria, Nicola da Longobardi, Eufrosia of the Sacred Heart, Amato, and with all the Saints, on whose constant intercession in your presence we rely for unailing help.

May this Sacrifice of our reconciliation, we pray, O Lord, advance the peace and salvation of all the world. Be pleased to confirm in faith and charity your pilgrim Church on earth, with your servant Francis our Pope, the Order of Bishops, all the clergy, and the entire people you have gained for your own.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, i santi Giovanni Antonio, Kuriakose Elias della Sacra Famiglia, Ludovico da Casoria, Nicola da Longobardi, Eufrosia del Sacro Cuore, Amato e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et, agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beato Ioseph, eius Sponso, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus, cum Sanctis Ioanne Antonio, Cyriaco Elia, Ludovico, Nicolao, Euphrasia et Amato et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Un altro Concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Francisco, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Listen graciously to the prayers of this family, whom you have summoned before you: in your compassion, O merciful Father, gather to yourself all your children scattered throughout the world. To our departed brothers and sisters and to all who were pleasing to you at their passing from this life, give kind admittance to your kingdom. There we hope to enjoy for ever the fullness of your glory through Christ our Lord, through whom you bestow on the world all that is good.

Through him, and with him, and in him, O God, almighty Father, in the unity of the Holy Spirit, all glory and honor is yours, for ever and ever.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ri-congiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius.

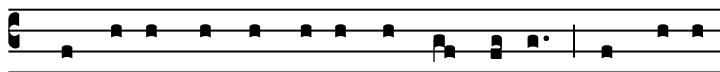
Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos

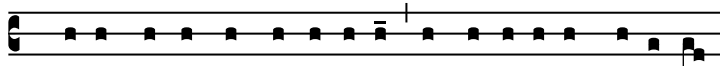
et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus,

ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi



De- o Pa-tri omni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus



Sancti, omnis ho-nor et glo-ri-a per omni-a



sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:



A - men, — a - men, a - men.

At the Saviour's command and formed by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name; thy kingdom come, thy will be done on earth as it is in heaven. Give us this day our daily bread, and forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us; and lead us not into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



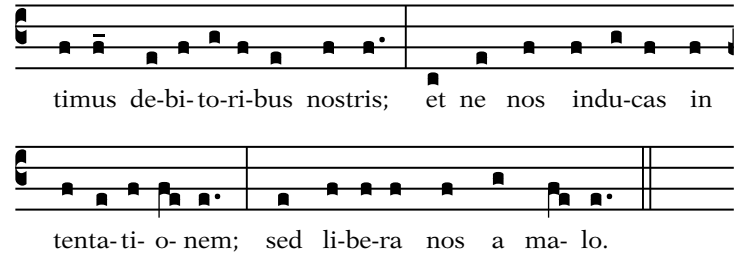
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

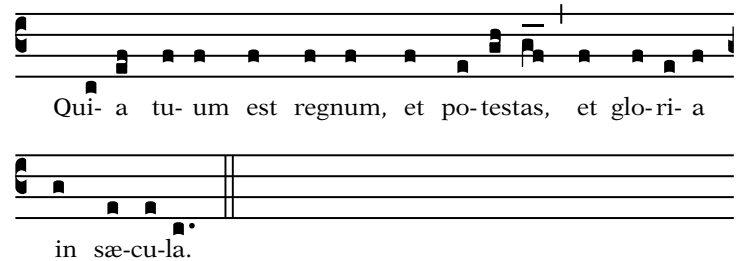


timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Qui- a tu-um est regnum, et po-estas, et glo-ri- a
in sæ-cu-la.

Lord Jesus Christ, who said to your Apostles: Peace I leave you, my peace I give you, look not on our sins, but on the faith of your Church, and graciously grant her peace and unity in accordance with your will.

Who live and reign for ever and ever.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

The peace of the Lord be with you always.

And with your spirit.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Let us offer each other the sign of peace.

Scambiatevi un segno di pace.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

℟. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Il Diacono:

Offerte vobis pacem.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

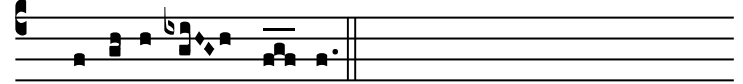
Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

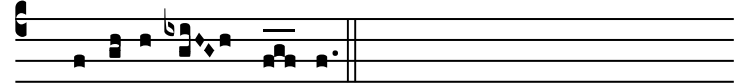


mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

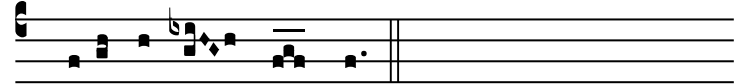


mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



dona no- bis pa- cem.

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Communion Antiphon

Antifona alla comunione

The Lord sits as King for ever. The Lord will bless his people with peace.

Re in eterno siede il Signore: benedirà il suo popolo nella pace.

O give the Lord, you sons of God, give the Lord glory and power;

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Il Santo Padre e l'assemblea:

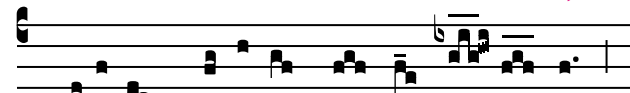
Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

Ps 28, 10-11

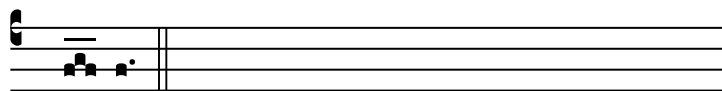
VI



℟. Sede-bit * Domi-nus Rex in æ-ter-num;



Domi-nus be-ne-di-cet popu-lo su-o in



pa- ce.

La schola:

Ps 28, 1. 7-8a. 9c

1. Afferte Domino, filii Dei,
afferte Domino gloriam et potentiam. ℟.

The Lord's voice flashes flames of fire.
The Lord's voice shaking the wilderness,
in his temple they all cry: 'Glory!'

La voce del Signore saetta fiamme di fuoco,
la voce del Signore scuote il deserto,
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

Godhead here in hiding, whom I do
adore, masked by these bare shadows,
shape and nothing more, see, Lord, at
thy service low lies here a heart, lost, all
lost in wonder at the God thou art.

O Gesù ti adoro, ostia candida, sotto un
vel di pane nutri l'anima. Solo in te il
mio cuore si abbandonerà, perché tutto
è vano se contemplo te.

Seeing, touching, tasting are in thee
deceived: how says trusty hearing? that
shall be believed; what God's Son has
told me, take for truth I do; truth him-
self speaks truly or there's nothing true.

L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me: Figlio
sei di Dio, nostra verità; nulla di più
vero, se ci parli tu.

2. Vox Domini intercidentis flammam ignis,
vox Domini concutientis desertum,
et in templo eius omnes dicent gloriam. **R.**

ADORO TE DEVOTE

La schola:

1. Adoro te devote, latens Deitas,
quæ sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subiicit,
quia te contemplans totum deficit.

L'assemblea:

2. Vi- sus, tactus, gustus in te fal-li-tur; sed audi- tu
so- lo tu- to cre-di-tur: cre-do quidquid di- xit De-
i Fi- li- us: nil hoc verbo Ve- ri- ta- tis ve- ri- us.

On the cross thy godhead made no sign
to men, here thy very manhood steals
from human ken: both are my confes-
sion, both are my belief, and I pray the
prayer of the dying thief.

Hai nascosto in Croce la divinità, sull'al-
tare veli pur l'umanità; Uomo-Dio la
fede ti rivela a me, come al buon ladrone
dammi un giorno il ciel.

I am not like Thomas, wounds I cannot
see, but can plainly call thee Lord and
God as he; let me to a deeper faith daily
nearer move, daily make me harder hope
and dearer love.

Anche se le piaghe non mi fai toccar,
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in te sperar
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

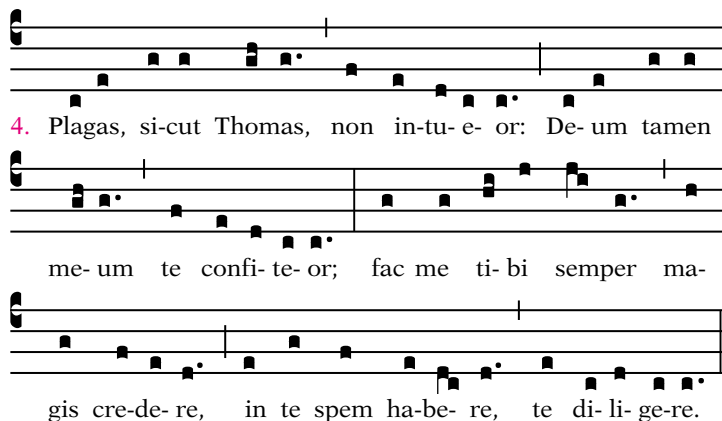
O thou our reminder of Christ crucified,
living Bread, the life of us for whom he
died, lend this life to me then: feed and
feast my mind, there be thou the sweet-
ness man was meant to find.

Sei ricordo eterno che morì il Signor,
pane vivo, vita, tu diventi me. Fa' che la
mia mente luce attinga a te e della tua
manna porti il gusto in sé.

La schola:

3. In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro pœnitens.

L'assemblea:



4. Plagas, si-cut Thomas, non in-tu- e- or: De-um tamen
me-um te confi- te- or; fac me ti- bi semper ma-
gis cre-de- re, in te spem ha-be- re, te di- li- ge- re.

La schola:

5. O memoriale mortis Domini!
Panis vivus vitam præstans homini!
Præsta meæ menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

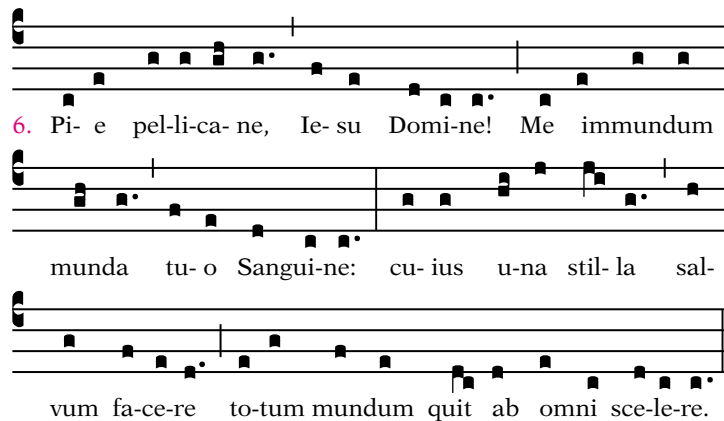
Bring the tender tale true of the pelican;
bathe me, Jesu Lord, in what thy bosom
ran - Blood whereof a single drop has
power to win, all the world forgiveness
of its world of sin.

Come il pellicano nutri noi di te; dal pec-
cato grido: «Lavami, Signor». Il tuo san-
gue è fuoco, brucia il nostro error, una
sola stilla tutti può salvar.

Jesu, whom I look at shrouded here be-
low, I beseech thee send me what I thirst
for so, some day to gaze on thee face to
face in light and be blest for ever with thy
glory's sight.

Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me, ardo
dalla sete di vedere te: quando questa
carne si dissolverà, il tuo viso, luce, si
disvelerà.

L'assemblea:

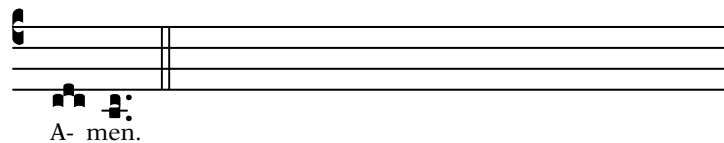


6. Pi- e pel-li-ca- ne, Ie- su Domi-ne! Me immundum
munda tu- o Sangui-ne: cu- ius u- na stil- la sal-
vum fa- ce- re to- tum mundum quit ab omni sce- le- re.

La schola:

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuæ gloriae.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Silenzio per la preghiera personale.

Prayer after Communion

Let us pray.

Having received the food of immortality, we ask, O Lord, that, glorying in obedience to the commands of Christ, the King of the universe, we may live with him eternally in his heavenly Kingdom. Who lives and reigns for ever and ever.

Dopo la comunione

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Immortalitatis alimoniam consecuti,
quæsumus, Domine,
ut, qui Christi Regis universorum
gloriamur obœdire mandatis,
cum ipso in cælesti regno sine fine vivere valeamus.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

THE CONCLUDING RITES

RITI DI CONCLUSIONE

Allocution

Allocuzione

The Angelus

Angelus

The Angel of the Lord declared unto Mary.
And she conceived of the Holy Spirit.

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Hail Mary, full of Grace, the Lord is with thee. Blessed art thou amongst women, and blessed is the fruit of thy womb, Jesus.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Holy Mary, Mother of God, pray for us sinners now and at the hour of death. Amen.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Behold the handmaid of the Lord.

Eccomi, sono la serva del Signore.

May it be done unto me according to thy Word.

Si compia in me la tua parola.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

And the Word became flesh.

E il Verbo si fece carne.

And lived amongst us.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

RITUS CONCLUSIONIS

Allocutio

Angelus Domini

Il Santo Padre:

Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

R. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.

R. Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ecce ancilla Domini.

R. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Et Verbum caro factum est.

R. Et habitavit in nobis.

Hail Mary...

Ave, o Maria...

Holy Mary...

Santa Maria...

Pray for us, O Holy Mother of God.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

That we might be made worthy of the promises of Christ.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Let us pray.

Preghiamo.

Pour forth, we beseech thee, O Lord, thy grace into our hearts, that we to whom the Incarnation of Christ thy Son was made known by the message of an angel, may by his Passion and Cross be brought to the glory of his Resurrection. Through the same Christ Our Lord.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Glorify be to the Father and to the Son and to the Holy Spirit,

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

as it was in the beginning, is now, and ever shall be, world without end. Amen.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

For the Faithful Departed: Eternal rest grant unto them, O Lord.

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo dona loro, o Signore.

And let perpetual light shine upon them.

E splenda ad essi la luce perpetua.

May they rest in peace.

Riposino in pace.

Ave, Maria...

R. Sancta Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

R. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Pro fidelibus defunctis:
Requiem æternam dona eis, Domine.

R. Et lux perpetua luceat eis.

Requiescant in pace.

R. Amen.

The Blessing

Benedizione

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Blessed be the name of the Lord.

Sia benedetto il nome del Signore.

Now and for ever.

Ora e sempre.

Our help is in the name of the Lord.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Who made heaven and earth.

Egli ha fatto cielo e terra.

May almighty God bless you, the Father,
and the Son, and the Holy Spirit.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e
Figlio e Spirito Santo.

The Dismissal

Congedo

Go forth, the Mass is ended.

La messa è finita: andate in pace.

Thanks be to God.

Rendiamo grazie a Dio.

Benedictio

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Sit nomen Domini benedictum.

℟. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.

℟. Qui fecit cælum et terram.

Benedicat vos omnipotens Deus,
Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

℟. Amen.

Dimissio

Il Diacono:

Ite, missa est.



℟. De- o gra- ti- as.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

COPERTINA:
CRISTO IN TRONO
MINIATURA (INIZIO DEL XIII SEC.)
PONTIFICALE DI CHARTRES, MS. 144
BIBLIOTECA MUNICIPALE DI ORLÉANS (FRANCIA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2014 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA